



### **La cicerchia**

La cicerchia (*Lathyrus sativus*) è anche nota con i nomi di pisello d'erba, veccia indiana, pisello indiano e veccia bianca. Il consumo di questa pianta leguminosa in Italia è limitato ad alcune aree del centro-sud ed è in costante declino.

La parte commestibile della cicerchia consiste nei semi, contenuti in bacelli, poco più grandi dei piselli ma più schiacciati. In commercio le cicerchie si trovano solo secche, e devono pertanto essere sottoposte ad ammollo prima di essere cotte. L'odore delle cicerchie crude è simile a quello dei piselli. La coltivazione della cicerchia è ancora importante, in termini di volumi prodotti, in Asia e Africa orientale. La cicerchia, infatti, è una coltura particolarmente importante in aree tendenti alla siccità ed alla carestia.

Come altre leguminose, la cicerchia produce semi ad alto contenuto di proteine. I suoi semi tuttavia contengono anche, in quantità variabile, una neurotossina sotto forma considerata la causa della malattia detta neurolatirismo, una patologia neurodegenerativa che causa oltre ad effetti immediati nervosi, la paralisi degli arti inferiori del corpo.